

Gli appuntamenti culturali del Meeting di Rimini

## Sant'Agostino chiamato a parlare dell'uomo

Emergenza caldo, emergenza freddo, emergenza anziani, emergenza giovani; forse non c'è parola più abusata, più consumata dall'uso nelle pagine di cronaca dei giornali come nei saggi di sociologia. Ma il verbo "emergere" può anche ritrovare la ricchezza del suo significato originario: affiorare, rendersi visibile, manifestarsi, uscire da un mondo sommerso, alzare la testa per non lasciarsi travolgere dalle onde. Anche per questo «Emergenza uomo» è il titolo della xxxiv edizione del Meeting per l'amicizia tra i popoli. «L'uomo oggi vive in una condizione di emergenza – si legge sul sito che ha appena lanciato l'hashtag ufficiale su Twitter (#meeting13) – non soltanto quando sistemi politici autoritari ne minacciano le condizioni elementari di libertà e di sopravvivenza, ma anche laddove, pur in sistemi dove le libertà democratiche sono garantite, è il desiderio del cuore che corre il rischio di venire anestetizzato, censurato. Ma quando il cuore dell'uomo, che è fatto per la grandezza, che non può rinunciare a cercare il senso della vita, si trova così imbrigliato ed omologato, prima o poi insorge, spesso tragicamente con la violenza dei comportamenti o con fenomeni di autodistruzione. O, più semplicemente e meno drammaticamente, perde il gusto della vita». Il Meeting – presentato a Roma il 2 luglio scorso dal ministro degli Esteri italiano Emma Bonino, dal ministro della Difesa Mario Mauro, dal presidente della Fondazione per la Sussidiarietà Giorgio Vittadini e dalla presidente della kermesse, Emilia Guarnieri, sarà inaugurato il prossimo 18 agosto dal presidente del Consiglio Enrico Letta. Denso di appuntamenti

il calendario culturale del Meeting. All'Europa delle persone e dei popoli sarà dedicata la mostra curata dalla Fondazione per la Sussidiarietà «Sinfonia dal nuovo mondo. Un'Europa unita dall'Atlantico agli Urali»; le vite dei martiri russi e la testimonianza della Chiesa ortodossa russa negli anni della persecuzione sovietica saranno al centro della mostra «La luce splende nelle tenebre» curata dall'università ortodossa San Tichon di Mosca. «Il cielo in una stanza» aprirà uno spiraglio sulla vita di Chesterton, mentre l'antico dialogo dell'uomo con la natura, sarà raccontato nella mostra scientifica curata dall'associazione Euresis. Lo spettacolo inaugurale del Meeting porterà invece sul palco un eccezionale "cercatore di verità" interpretato da Sandro Lombardi: Agostino d'Ipbona; un uomo di successo, un rettore stimato che ha accettato di misurarsi con le grandi domande che affioravano dentro di lui, attuali nel IV secolo dell'era cristiana come nel XX secolo, o negli anni Dieci del Duemila. Il desiderio di verità, bellezza e libertà "emerge" da solo, basta accettare di ascoltarlo. «Un grande scrittore russo, Vasilij Grossman – si legge nel sito del Meeting – nelle ultime pagine di *Tutto scorre* vede riaffiorare nell'anima del suo protagonista, che torna a casa dopo trent'anni di deportazione in Siberia, il sentimento, mai totalmente sopito, della libertà. "Ivan Grigorievic non si stupì che la parola libertà – fiorita sulle sue labbra quando, studente, era finito in Siberia – che quella parola visse, non fosse scomparsa dalla sua testa neanche adesso"». (silvia guidi)

